

FESTA DI SANT'AGOSTINO VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA

Anche quest'anno, il 28 agosto, con numerosa presenza di parrocchiani e pellegrini, è stata festeggiata la ricorrenza di Sant'Agostino nella omonima parrocchia.

La chiesa è ubicata in località Pantano, zona prevalentemente agricola ma non lontana dal mare. Una diffusa tradizione vuole che Agostino, mentre era ospite all'eremo della Santissima Trinità de Centumcellis presso Allumiere, per ristorare il corpo e la mente, soleva passeggiare lungo la spiaggia vicino al porto di Giano (poi di Bertaldo), meditando sul mistero della Trinità, gli apparve un Fanciullo che con una conchiglia attingeva l'acqua del mare e cercava di travasarla in una piccola buca (l'impossibilità di afferrare con la ragione il mistero della Santissima Trinità). Questo prodigioso avvenimento è stato ricordato dal Vescovo della Diocesi, Mons. Carlo Chenis, durante l'omelia della Solenne Messa in onore del Patrono e subito dopo nella suggestiva fiaccolata che ci ha portato nelle vicinanze del luogo dove è avvenuto il fatto. Questo prodigioso avvenimento è ricordato anche nella lapide posta sul campanile della parrocchia, di cui ricorre quest'anno il ventennale della sua inaugurazione, riproduce, tradotta in italiano, quella più antica ritrovata tra i ruderi vicino al proto di Bertaldo alla fine del XVI sec..

La festività pertanto, è stata caratterizzata da una funzione religiosa, con processione e fiaccolata, preceduta dalla Santa Messa curata con amore dalla comunità religiosa delle Suore Piccole Figlie della Madre di Dio che hanno scelto i canti ed hanno offerto successivamente, momenti di meditazione sulla vita di Agostino, durante la processione, con dei brani tratti dal famoso libro delle "Confessioni". Nell'omelia e nei vari interventi durante la fiaccolata, il Vescovo ha richiamato spesso il tema della conversione, di quando Agostino accoglie il dono della grazia divina facendosi battezzare da Sant'Ambrogio a Milano, non è che una tappa - ha sottolineato il presule - poiché la conversione è stata per Agostino e così è per ognuno di noi, un percorso al seguito del Signore Gesù e dura tutta la vita. La benedizione finale, impartita dal Vescovo al termine della processione, con la reliquia del Santo Dottore, ha concluso i festeggiamenti, iniziati tre giorni prima, con un ricco programma stilato dal Comitato parrocchiale. I fedeli hanno applaudito a lungo il Vescovo per ringraziarlo della sua presenza.

"Canta e cammina" è stata l'esortazione più volte ripetuta dal nostro Vescovo ed è risuonato come augurio finale di essere santi secondo l'insegnamento di Agostino.

Gerarda Jaccarino